



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!

36° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

"LUIGI VANVITELLI"

Via Luca Giordano,128 - 80128 -NAPOLI Tel. 081/5567438 Fax 081/ 19321086

mail: naee03600t@istruzione.it pec e-mail: naee03600t@pec.istruzione.it

web site :www.scuolavanvitelli36.gov.it

Napoli 22/03/2021

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
36° CIRCOLO "VANVITELLI" - NAPOLI
Prot. 0002152 del 20/03/2021
(Uscita)

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
A TUTTI I GENITORI degli alunni di scuola dell' Infanzia e Primaria
Del 36 Circolo Didattico di Napoli
Al Referente Covid
Loro sedi
Albo/Atti

**Oggetto: Notifica del Rapporto ISS COVID- 19 N. 4/2021 avente per oggetto:
<<Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da
SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19>>**

In riferimento all' oggetto, con la presente comunicazione si notifica alle SS.LL. in indirizzo il Rapporto dell'istituto Superiore di Sanità, n. 4 pubblicato in data 13/03/2021 e disponibile al link https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+4_2021d.pdf/5ece92de-7793-5f04-4edb-26762a55b47b?t=1615996998754 alla cui lettura integrale si rimanda.

Di seguito, considerato che la quasi totalità del personale in servizio presso la scuola Vanvitelli è stata sottoposta al vaccino anticovid-19 e in vista della ripresa in presenza delle attività didattiche, si riportano testualmente alcuni passaggi del testo, contenenti indicazioni che tutti dobbiamo osservare:

Relativamente al distanziamento fisico, non vi sono evidenze scientifiche che dimostrino la necessità di un incremento della distanza di sicurezza a seguito della comparsa delle nuove varianti virali tuttavia, si ritiene che un metro rimanga la distanza minima da adottare e che sarebbe opportuno aumentare il distanziamento fisico fino a due metri, laddove possibile e specialmente in tutte le situazioni nelle quali venga rimossa la protezione respiratoria (come, ad esempio, in occasione del consumo di bevande e cibo)

Tutti i lavoratori, inclusi gli operatori sanitari, devono continuare a utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e aderire a eventuali programmi di screening dell'infezione.

Queste raccomandazioni sono state riprese dalla Circolare del Ministero della Salute sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARS-CoV-2 e sulla valutazione del rischio e misure di controllo. In conclusione, ogni lavoratore, inclusi gli operatori sanitari, anche se ha completato il ciclo vaccinale, per proteggere sé stesso, gli eventuali pazienti assistiti, i colleghi, nonché i contatti in ambito familiare e comunitario, dovrà continuare a mantenere le stesse misure di prevenzione, protezione e precauzione valide per i soggetti non vaccinati, in particolare osservare il distanziamento fisico (laddove possibile), indossare un'appropriate protezione respiratoria, igienizzarsi o lavarsi le mani secondo procedure consolidate.

Una persona vaccinata con una o due dosi deve continuare a osservare tutte le misure di prevenzione quali il distanziamento fisico, l'uso delle mascherine e l'igiene delle mani, poiché, come sopra riportato, non è ancora noto se la vaccinazione sia efficace anche nella prevenzione dell'acquisizione dell'infezione e/o della sua trasmissione ad altre persone. Questo ancor più alla luce dell'attuale situazione epidemiologica che vede la comparsa e la circolazione di nuove varianti virali, che appaiono più diffuse rispetto al virus circolante nella prima fase della pandemia e per le quali la protezione vaccinale potrebbe essere inferiore a quella esercitata rispetto al ceppo virale originario.

Se una persona viene in contatto stretto con un caso positivo per SARS-CoV-2, secondo le definizioni previste dalle Circolari del Ministero della Salute, questa deve essere considerata un contatto stretto anche se vaccinata, e devono, pertanto, essere adottate tutte le disposizioni prescritte dalle Autorità sanitarie.

Per "contatto stretto" si intende l'esposizione ad alto rischio a un caso probabile o confermato; tale condizione è definita, in linea generale, dalle seguenti situazioni: una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19, una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano), una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti, una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI (es. FFP2, FFP3, guanti) e dispositivi medici appropriati (es. mascherine chirurgiche).

Al fine di limitare la diffusione di nuove varianti virali, per i contatti di caso COVID-19 sospetto/confermato con infezione sostenuta da variante, **la quarantena non può essere interrotta al decimo giorno e deve essere effettuato un test molecolare al 14° giorno di quarantena.**

È evidente che in particolare in questi casi è necessario comunicare al contatto l'importanza di osservare rigorosamente le misure di distanziamento fisico, l'igiene delle mani, di indossare la mascherina e, in caso di comparsa di sintomi compatibili con COVID-19, di isolarsi e contattare immediatamente il medico curante.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Ida Francioni
(documento firmato digitalmente)